

ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia, e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina, centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La questione agraria

davanti la Camera elettiva.

Dopo aver percorso il ciclo della agi-
tazione nei Comizi, sta da ieri davanti
la Camera dei Deputati la questione
agraria. Noi avevamo desiderato che
ciò avvenisse al più presto, dacché or-
mai siamo persuasi che per lamentati
mali urga il rimedio, e questo non po-
trebbe scaturire efficace, per quanto è
possibile, se non dall'iniziativa del Go-
verno concorde col Potere legislativo.

I Comizi succedettero ai Comizi, e gli
ordini del giorno in essi proclamati es-
primono un universale bisogno, a cui sod-
disfare devono concorrere lo Stato, le
Province ed i Comuni, sia diminuendo
le spese, sia con lo sgravare alcune
imposte, sia col favorire il Credito a-
grario, sia con provvedimenti diretti ad
immigliare l'educazione agricola e a
promuovere svariata e più rimunerata
coltura di terreni.

La questione agraria è molto com-
plessa, e crediamo che a complicarla
vieppiù contribuirono certe esagerazioni
ed ardite proposte di neo-Economisti,
che, per raggiungere il loro scopo, di-
menticarono parecchi elementi del pro-
blema, e come lo Stato non possa ne-
gliere, per lenire le presenti condi-
zioni dell'agricoltura, i principj che si-
nona stettero a capo di tutta la sua
politica economica.

Però, ora che dai Comizi la questione
è portata davanti la Camera, è a spe-
rarsi che essi principj saranno discussi
con calma e serenità, e che il Governo
saprà moderare l'eccesso delle esigenze
e predisporre quell'unica soluzione che
armonizzi con le effettive necessità delle
classi rurali e con i suoi doveri di pa-
trocinio e di tutela.

Qui sotto raccogliamo le notizie re-
citate dal telegrafo riguardo al princi-
pio della discussione. Se non che ogni
pronostico sarebbe intempestivo, mentre
dicasi che per parlare in questa di-
scussione sieno iscritti sessanta Ora-
tori, e già quattro mozioni presentate
al banco della Presidenza.

Noi riteniamo che parecchi rinun-
cieranno alla parola, quando gli ono-
revoli Depretis, Grimaldi e Magliani

avranno espresso il limite delle conces-
sioni che lo Stato può fare in argo-
mento; ad ogni modo non è problema
da risolversi in due o tre sedute, quan-
tunque una regolare inchiesta si sia fatta,
e su essa abbiasi una Relazione rias-
suntiva dell'on. Senatore Jacini, da tutta
Italia riconosciuto nella materia com-
petentissima.

Ma, poichè i Deputati d'ogni Parte
politica concordano sulla necessità di
alcuni provvedimenti, vivamente desi-
deriamo che almeno in questa discus-
sione non predominino lo spirito di par-
tisaneria. Troppo nella discussione delle
Convenzioni ferroviarie esso ebbe a tra-
spirare, e troppo, ad esprimersi, si ab-
usò della vulgare credulità col pro-
muovere Comizi estemporanei, come
quello che volevasi tenere a Roma, e
quelli che si annunciano a Campobasso,
a Chieti ed in altri luoghi contro le
Convenzioni ferroviarie quando queste
vennero in buona parte discusse dalla
Camera, che sta su esse per proferire
il voto.

Male, e male assai, se gli avversari
politici del Ministero soblassero, con
manifesta menzogna, essere esso inca-
rate della questione agraria! Male se
certe inconsulte proposte de' già tanti
Comizi si volessero imporre alla Ca-
mera!

La discussione ieri cominciata deve
essere calma; in essa si udiranno rive-
lazioni circa effettivi bisogni; e con essa
vuolsi dare quello scioglimento che im-
perante da numerose classi sofferenti
si aspetta. Ma bando alle es-
agerazioni, alle aspirazioni eccessive, e
soprattutto a quelle insidie, per cui vo-
gliasi far apparire il Governo restio a
concedere quanto fosse assolutamente
inconciliabile con i principj della giu-
stizia sociale e coi canoni dell'economia
pubblica! Anche in siffatta vertenza spe-
riamo che il Governo, sorretto da fida
Maggioranza, si mostrerà forte ed au-
torevole, provvido e previdente.

Il commercio italiano nel 1884 a-
scende, dedotti i metalli preziosi, a
1,318,659,699 lire d'importazioni, e a
1,065,530,050 lire d'esportazioni. L'e-
ccesso delle importazioni di 253 milioni
dipende principalmente dai cattivi rac-
colti.

schasebè, padre delle acque, a circa
cento sessanta chilometri dal golfo del
Messico.

È divisa in due quartieri; il vecchio,
abitato dai discendenti dei primi coloni
e dove non si parla che il francese; e
il nuovo, più di recente fabbricato dagli
americani del nord e dove, naturalmente,
domina la lingua inglese.

Il suolo di Nuova-Orleans è inferiore
in origine al livello del fiume; ma le
acque del Mississippi, accumulando co-
stantemente, dalla parte che fronteg-
giano la città, la terra smossa e aspor-
tata nel loro corso, il suolo stesso viene
poco a poco ad elevarsi.

Le strade, soprattutto nel vecchio
quartiere, sono anguste e fornite di
di case d'antico stampo con balconi e
cornici che rivelano la loro origine
francese e spagnuola.

I pubblici edifici sono assai bene co-
strutti, ma nulla hanno di rimarchevole,
se si eccettua il circuit-court, o palazzo
di giustizia che farebbe ottima figura
in qualsiasi grande città del mondo ed a
ragione può essere considerato come
un vero monumento.

Ma ciò che v'è proprio di bello a
Nuova-Orleans, sono i moli, addirittura
magnifici e che possono rivalleggiare
certamente con quelli di New-York.

Quando avremo soggiunto che quasi
mille e cinquecento navigli mercantili
partono annualmente da Nuova-Orleans
per tutti i punti del globo, si potrà
avere un'idea della ricchezza ed esten-
sione del suo commercio.

Non appena il Missouri ebbe gettato
l'ancora a Nuova-Orleans, il capitano
Wright cui stava a cuore di giustificare
la raccomandazione fattagli da master
Grolow, accompagnò i due cacciatori
nel vecchio quartiere, presso una po-
vera vedova, la signora Chaubard, che
teneva una specie di pensione borghese,
a prezzi moderatissimi, per gli ufficiali

Come si presenta la questione
alla Camera.

Ecco il testo della mozione Lucca:
«La Camera, preoccupata dalle condi-
zioni in cui trovansi la produzione e
le classi agricole, compresa della neces-
sità di alleviare le sofferenze, di pro-
teggere i danni che possono derivarne
alla prosperità nazionale economica,
« invita il governo a presentare all'uopo
« pronti ed efficaci provvedimenti »
Chinaglia dice necessario di riformare
l'ordinamento che riguarda i contri-
buenti per regime delle acque. Propone
un ordine del giorno così concepito:

« La Camera invita il Governo a
« presentare una legge per riformare la
« classificazione delle opere idrauliche,
« in modo più confacente alle condi-
« zioni delle diverse provincie, racco-
« manda la istituzione di una cassa
« di assicurazione contro i danni dalle
« inondazioni »

Lucca dice: Facciamo economie e si
secondano i voti dei consigli provinciali
per l'abolizione dei decimi di guerra.
Si destini all'agricoltura i 15 milioni
dell'aumento progressivo delle annue
entrate previste e annunziate da Ma-
gliani. Presenta un ordine del giorno
diretto a chiedere la abolizione dei
decimi, la diminuzione del prezzo del
sale, la esenzione dalle tasse di regi-
stro di alcuni contratti agricoli ed al-
tri provvedimenti.

Sospendesi la discussione.
Depretis propone di proseguirla in
seduta antimeridiana martedì e venerdì
e nella pomeridiana di domenica.

Nervo combatte la mozione.
Cairolì presenta un ordine del giorno
per discutere anche la questione agraria
nella seduta pomeridiana, sospendendo
la discussione delle Convenzioni.

Procedesi all'appello nominale sull'or-
dine del giorno Cairolì. È respinto.

Una lettera di Checco.

Roma, 1. La moglie di Coccapeller man-
da al Messaggero una lettera del ma-
rito che si pubblica integralmente.

Checco dichiara che non ha chiesto
grazia alcuna perchè il popolo di Ro-
ma già la chiese per lui.

« Io — scrive Checco — ho creduto
« e non debiti verso la nazione, il Re
« ed il governo. Mi sono sacrificato
« fino all'abnegazione perchè il popolo
« non si facesse mistificare dagli stalli
« comprati di Montecitorio.

« Baciarmi i figli e rammentarli loro
« che Cristo fu inchiodato sulla croce
« per redimere il mondo dalla schiavitù »

Ld seconda spedizione per l'Africa par-
tirà il 12 febbraio.

della marina mercantile e in generale
pei marinai poco fortunati.

Raccomandati caldamente i viaggiatori
alla signora Chaubard, il capitano strinse
loro la mano, si disse pronto a servirli
in quanto poteva, e ritornò a bordo.

La signora Chaubard era una donna
di cinquant'anni circa, vivace, spiritosa,
benissimo conservata e che nella sua
gioventù doveva esser stata bellissima.

Era d'origine francese, benchè nata
a Nuova-Orleans. I suoi parenti, assai
ricchi, ma rovinati in seguito da false
speculazioni, le avevano procurato una
buona educazione. Giovannissima ancora,
s'era maritata a un capitano mercantile
che fece naufragio e s'annegò durante
un viaggio di pesca alla balena sulla
costa nord-ovest, lasciandola vedova a
venticinque anni, con tre bambini da
allevare e quasi sprovvista di mezzi.

La condizione della povera madre
era critica assai.

Tuttavia non si perdeva di coraggio.
Fedele al suo primo amore, di cui
pietosamente conservava nel cuore la
memoria, si dedicò all'educazione dei
figli con quell'energia dell'amore ma-
terno che non conosce ostacoli e che
sa far prodigi.

Ma la sorte pareva accanirsi contro
di lei.

Ella perdeva, l'uno dietro l'altro, i
suoi figli, proprio allora che, già gran-
dicelli, avrebbero potuto aiutarla colle
loro fatiche, e restò sola nell'età in cui
una donna ha più bisogno di sostegno.

Fu allora che la signora Chaubard,
sofferente da qualche amico rimasto
fedele e che ammirava il suo coraggio
e la sua rassegnazione, fondò una pen-
sione borghese che, grazie alla sua e-
conomia e al suo carattere franco e
giovinale, non tardò a prosperare e a
procacciare, se non la ricchezza, almeno
un benessere relativo.

Tale la semplice istoria della padrona

CRONACA PROVINCIALE

Inno alla concordia.

Palmanova 30 gennaio.

Oggi ci cadde sott'occhio, a caso,
un numero del giornale *Il Corriere
del Popolo*, che si pubblica in Venezia,
portante una corrispondenza da Pal-
manova, nella quale sono compendiate
le attuali condizioni della nostra città.

Su quanto è detto nella citata corri-
spondenza nulla abbiamo a dire; sol-
tanto la promessa di mandare in se-
guito a quel giornale articoli che met-
tano a nudo le piaghe dei partiti che
funestano Palmanova, diciamo il vero,
ci fece sorpresa.

Non vorremmo che sotto un pretesto
qualsiasi, fors'anco apparentemente
ingenuo, con tali pubblicazioni si mi-
rasse a scopi che pazzano di fine par-
tisaneria lontano 100 chilometri!

Dopo tanto biasimo che ci siamo ti-
rati addosso colle piccinerie, colle basse
vellette, colle puerili vendette sciorina-
te nel capoluogo della Provincia
friulana, non comprendiamo con che
gusto s'abbia or d'andare a lavare i
panni fuori di casa.

A noi questo voler far conoscere i
nostri pettegolezzi anche nella capitale
del Veneto, ci sembra rasenti l'avi-
dità di nuove cittadine vergogne.

Sgraziatamente qui i mali sono, è
vero; ma invece di smaniare ciecamente,
forse, per propalarli ai quattro venti,
non conviene meglio fare il possibile
per curarli?

E di fare tutto quello che può per
sanare i mali che lacerano il nostro
paese è compito sacrosanto d'ogni cit-
tadino in cui alberga rettitudine e
probità.

A quei concittadini che giustamente
si hanno meritato il titolo di galantu-
mini dunque per i primi facciamo ap-
pello.

Con essi poi tutti adoperiamoci vi-
vamente a frenar gli impeti baldanzosi
di coloro che, dominati dalla passione,
si lasciano da essa trascinare sulla
via delle aspre e basse lotte, e cer-
ciamo in ogni modo di rappacificarne
gli animi.

La carità e l'amor patrio sono forse
in tutti noi spenti?

Il forte carattere e la mente colta
di alcuni dei nostri migliori son dessi
forse impotenti a diradare le nubi della
partisaneria minaccianti tempesta!

Suvvia!... Se volere è potere in
molte contingenze è un aforisma, in
questa è un assioma inconfutabile.

Intanto se v'ha taluno, puta caso,
che trovi il suo tornaconto a brulicar
nella melma, sia subito isolato.

di casa presso cui il capitano del *Mis-*
souri condusse i due cacciatori.

La signora Chaubard ricevette Val-
entino con quel geniale sorriso che
fa presagire eccellenti relazioni nell'av-
venire, e si affrettò a condurre i nuovi
pigionali in un piccolo appartamento,
composto di tre stanze, e situato al
secondo piano; poi, assicuratasi che
nulla mancasse loro del necessario, do-
mandò se desideravano mangiare da
soli o alla tavola rotonda.

Valentino Guillois, pel timore di espor-
Curumilla agli scherzi ed ai lazzi dei
commensali — cosa che il Capo non
avrebbe a lungo tollerato — prescelse
di farsi servire in camera sua. Con-
gedò la padrona pregandola di fargli
portare il pranzo subito che il potesse.

Rimasti soli, i due uomini esamina-
rono l'appartamento, modestamente
arredato delle sole cose indispensabili.

Come dicemmo, conteneva tre stanze
separate da una saletta che poteva ser-
vire d'anticamera.

Valentino Guillois depose il suo ba-
gaglio in una delle camere da letto,
Curumilla, da parte sua, fece altrettanto
nell'altra.

Prima cura del Capo fu di disfare il
letto; piegò i lenzuoli e le coperte,
vuotò il pagliericcio dalla finestra, fece
a rotoli il materasso, smontò la lettiera
e chiuse diligentemente il tutto in una
specie di guarda roba che serviva d'ar-
madio.

Distese poscia la sua pelle di bisonte
sul pavimento, si collocò a portata della
mano il fucile ed il cannone, si stacciò
la cintura, accese pipa e cominciò a
fumare con la flemma che caratterizza
gl'indiani.

Valentino, da parte sua, non aveva
fatto tutta quella manovra.

Gettato neghittosamente il cannone
e la cintura sopra una sedia, appoggiò
il fucile in un canto della stanza e,
come tutti gli uomini soprapensieri, si

Eppoi ricordiamo coscientemente
all'iroso partigiano che esso ha la
mente esaltata e quindi disordinata. I
giudizi, che ha il cuore in continua
agitazione, e perciò precipitose, sono
le sue risoluzioni, le quali hanno poi
per effetto irrevocabile il rimorso e il
tardo pentimento.

Ripetiamogli fino alla sazietà che
esso tiene in mano una lama anci-
pita... e che tanto la pace e la con-
cordia sono dolci e benefiche, altret-
tanto l'ira e la vendetta sono amare e
dannose a sé e agli altri.

Diciamogli pure che è da pazzo con-
sumare in affanni inutili ed in aspre
lotte inefficaci i brevi anni di vita, al-
lor quando sta in lui l'assicurarsi
quella pace e tranquillità che formano
la felicità terrena.

Adoperiamoci finalmente tutti con-
cordi a ristabilire la pace e l'ordine
in paese e pagheremo il tributo di ci-
viltà che ognuno il quale ha il ben
dell'intelletto è tenuto a pagare.

« Siam fratelli, siam stretti ad un patto
Maledetto colui che lo infrange »

Alcuni deboli.

La ferrovia Udine-Cividale.

Nel *Giornale di Udine* di sabato ab-
biamo letto un articolo del nostro a-
mico Shueiz Raffaele sulla ferrovia U-
dine-Cividale, con dati di fatto interes-
santi. L'articolo è corredato da un
disegno.

Da quei dati spigliammo quanto segue:
La lunghezza della linea è di Km.
15.300.

In questo percorso avremo le se-
guenti opere d'arte:

1. Ponte nuovo in pietra sul tor-
rente Ellero;

2. Allargamento dei ponti sul tor-
rente Torre e sul torrente Malina.

I due ponti verranno allargati in
modo, che per la strada carreggiabile
si avrà lo spazio di metri 5.17; e per
uso della ferrovia pure di metri 17.
Questi due ponti, per la sicurezza e
comodità dei veicoli ordinari, verranno
divisi longitudinalmente sul loro piano
onde separare lo spazio per i carriaggi
da quello per la ferrovia, e ciò me-
diante una cancellata in ferro alta metri
1.50. I parapetti alti metri 1, tanto
da una parte che dall'altra, saranno
pure di ferro a campate, divise da pi-
lastrini in pietra.

Fabbricati. A Udine, al di là dell'ul-
tima casa ad est del suburbio Aquileia,
verso la ferrovia, verrà costruito, su
piazze apposite, un fabbricato in mu-
rata, che servirà di deposito mac-
chine, vetture, carri. Sarà lungo metri
35 e largo metri 6. Verranno collocati
vicino al fabbricato e sul piazzale 3

diede a passeggiare di su e di giù a
grandi passi, la testa inclinata sul petto
e le mani dietro la schiena.

L'assenza della signora Chaubard
non durò a lungo.

Ricomparve poco dopo seguita da un
negro carico di piatti, di bicchieri, di
tutto l'occorrente in somma per un
pranzo in regola.

Udendo aprire la porta, Valentino
passò nell'anticamera.

Non vi prendete tanti disturbi,
cara signora, diss'egli alla padrona;
siamo gente alla buona, noi, avvezzi a
vivere in mezzo ai selvaggi; i piatti,
le bottiglie, i bicchieri, le tovaglie, le
salviette, tutta roba di lusso questa, di
cui il mio amico non saprebbe che
fare e a cui io stesso sono completa-
mente disabituato.

Ma allora, signore, devo portar
via?...
— Aspettate, mia buona padrona;
vi dirò io una volta per tutte come
dev'essere preparata la nostra tavola.

Non desidero che soddisfarvi, si-
gnore! Insegnatemi dunque e mi con-
formerò al vostro piacere.

Vi farò osservare anzitutto che
noi abbiamo per costume di mangiare
accoccolati sulle nostre calcagna; le
sedie e le tavole sono dunque inutili.
Ecco qua, a proposito, sul pavimento
un magnifico tappeto turco: vi farete
collocar sopra i piatti, le bottiglie ed
anche i bicchieri, ma niente di più.

Come, signore, proprio niente
di più?

Ma sì, fece sorridendo Valentino,
che vorreste metterci anche?

Infine, poichè lo volete...

Si, vi assicuro che così mangie-
remo con più comodità.

Il negro spalancò tanto d'occhi; non
poteva affatto comprendere quello strano
modo di mettersi a tavola.

(continua).

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO OTTAVO.

La Nuova-Orleans è oggi la rivale
di New-York sull'Atlantico, cioè a dire
il porto più ricco e commerciale della
grande repubblica americana.

Questa città, che conta oggi più di
cento cinquantamila abitanti, è tutta
moderna. Dessa è appena nata, si può
dire, poichè conta appena un secolo e
mezzo di vita.

Ma, come l'abbiamo detto nel pre-
cedente capitolo, l'America è veramente
la terra dei miracoli; tutto vi s'im-
provvisa e vi cresce rigoglioso con ra-
pidità che stupisce.

La Nuova-Orleans fu fondata nel 1717
da Bienville, fratello del celebre Iberville
che, pochi anni prima, aveva fondato
Mobile e che consacrò tutta la sua vita
alla fondazione di colonie nella Louisiana.

Nel 1717, il sistema inventato dallo
scotese Law di Lauriston, fece furore
in Francia.

La neo-nata città fu detta Nuova-
Orleans.

Questo nome le fu dato in onore
del Reggente che s'era fatto protettore
dell'ardito finanziere, il di cui sistema,
mal compreso e peggio applicato, doveva
cagionare la rovina di tante famiglie e
creare alla Francia quegli imbarazzi fi-
nanziari che furono poi una delle cause
indirette, ma reali, della rivoluzione del
1789 diggià preparata dagli sperperi
di Luigi XIV, detto il Gran Re.

Sorge Nuova-Orleans sopra un'isola
posta sulla riva sinistra del maestoso
Mississippi, chiamato dagli indiani Me-

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

I dinamitieri di buon umore.

Si hanno da Boulogne delle rivelazioni su i piani dei dinamitardi irlandesi. Secondo esse, continueranno a prodursi altre terribili esplosioni; la campagna dinamitarda interrotta dall'elezione del presidente degli Stati Uniti d'America, sarà ripresa e continuata senza interruzione; duecentomila dollari, offerti da un certo O'Keene, sono stati depositati in una banca del Continente: con queste risorse si spera di far saltare il ponte di Londra, e la chiesa di San Paolo; non si teme la legge proposta in America del senatore Edmunds. Ormai vi ha in Inghilterra tanta dinamite da far saltare mezza Londra. Il quartiere generale dei dinamitardi è Parigi; i Comitati esecutori hanno sede a Boulogne, ad Anversa, all'Havre, a Nuova York, a Filadelfia. Mac' Capperty è il principale capo dell'azione in America.

La città di Londra offre 5000 sterline ai denunziatori dei dinamitardi.

Londra, 31. — Precauzioni sono state prese al palazzo dell'amministrazione delle Indie, alla Banca d'Inghilterra e al Museo in seguito a lettere minaccianti di farli saltare.

Dicesi che ieri sia stato fatto un arresto importante.

Fu proibita nell'Irlanda la circolazione del giornale di Odonovanrossa l'*United Irishman*.

Londra, 31. Goodman, il cui arresto dicevasi importante, fu rilasciato mancando prove.

Londra, 31. La polizia, dopo aver seguito per molto tempo un certo Goodman, lo arrestò al momento in cui stava per cambiare domicilio.

Gli fu sequestrata in casa una pesante cassa nera.

Si ritiene che sia un arresto importantissimo; ma la polizia serba il segreto su tutto.

Londra, 31. Quest'oggi comparve dinanzi al giudizio di polizia di Derby certo Newbold, accusato di avere il 26 gennaio, in unione ad altre persone, concertato il modo di far nascere una esplosione che avrebbe arrecato notevoli danni con perdite di vite umane. Il dibattimento fu differito ad otto giorni.

Londra, 1. Assicurasi che il governo si propone d'impiegare alcuni soldati di fanteria marina come agenti della polizia segreta per proteggere i monumenti pubblici.

Berna, 1. Il consiglio federale ha ricevuto una lettera minacciante, in caso di nuove espulsioni di far subire al palazzo federale la stessa sorte degli edifici di Londra.

Il Consiglio federale farà immediatamente nuove espulsioni; le minacce non varranno ad altro che ad affrettare le misure di espulsioni che diverranno generali.

Budapest, 1. Fu presentato alla Camera il bilancio generale. Le spese ammontano a fiorini 337,949,264, gli introiti ascendono a 326,056,510. Quindi un deficit di circa 11 milioni.

Nella pentarchia sono scoppiati tali dissensi, che ormai si ritiene impossibile un nuovo accordo fra i suoi capi.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

I.

— Veramente, io non son punto meravigliata che la sia finita, poichè mai più non si parlò tanto d'un matrimonio! disse la signora Smile.

— Non la è finita ancora, soggiunse la signora Knowle, dimenando la testa con fare misterioso. — Quanto a me, benchè ci troviamo in Chiesa, benchè il sagrestano accomodi i cuscini e il povero Giovanni Bowerbank, — quanto è nervoso, non è vero? sebbene non più giovane e per giunta sia vedovo! — benchè il povero Giovanni Bowerbank passeggi in fondo alla navata, — io dico, signora Smile, che fino a tanto io non veda l'anello nel dito di Emilia, non crederò giammai ch'essi siano veramente maritati. Che strano affare! Povera Emilia Kendal, moglie a Giovanni Bowerbank!

— E perchè li chiamate « povera Emilia Kendal, povero Giovanni Bowerbank? » È un matrimonio bene assortito, — fuorchè nell'età; — ma l'età d'un uomo non ha conseguenze. E poi la signorina Kendal sembra più vecchia di quello non lo sia realmente. È una persona tanto grave, tanto compassata! La pare di già una zitellona. Veramente, quando io la guardavo a quel gran pranzo, la settimana scorsa, in via della Regina Anna, non potevo capacitarmi che fossero scorsi due anni solamente dal gran ballo dato negli stessi appartamenti per festeggiare il suo ventesimo primo natalizio. Che festino splendido! Ve ne ricordate?

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Gennaio 1884.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 110.797.32
Mutui a onti morali	405.770.32
Mutui ipotecari a privati	401.781.72
Prestiti in conto corrente	105.109.00
Prestiti sopra pegno	48.031.38
Obbligazioni garantite dallo Stato	1.584.402.50
Cartelle del credito fondiario	75.500.50
Depositi in conto corrente	170.228.68
Cambiali in portafoglio	295.498.08
Mobili	1.000.
Debitori diversi	38.392.18

Somma l'Attivo L. 3.308.914.18

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 2.207.01
Interessi passivi da liquid. 8.700.68	
Simile liquidati	57.22

11.024.91

Somma totale L. 3.379.939.09

PASSIVO.

Credito dei depositi per capit.	L. 8.164.556.66
Simile per interessi	8.760.68
Srediti diversi	2.830.93
Patrim. dell'Istituto	190.444.08
Utili dell'esercizio 1884	---

Somma il Passivo L. 3.366.592.35

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	L. 13.346.74
---	--------------

Somma totale L. 3.379.939.09

Movimento da 1 gennaio a 31 gennaio 1885

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accessi N. 124 depositi N. 717 per Lire 310.276.53.

Id. estinti N. 46 rimborsi N. 438 per Lire 163.328.42.

Udine, 31 Gennaio 1885.

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI.

Comune di Reana del Rojale.

Avviso di Concorso.

A tutto il 28 febbraio 1885, è aperto il concorso al posto di segretario Comunale di Reana del Rojale cui è annesso lo stipendio annuo di L. 1000, pagabili in rate mensili posticipate, e gravate della tassa di Ricchezza mobile. Gli emolumenti di segreteria sono a favore del Comune.

Le domande di aspiro, in bollo competente, dovranno prodursi a questo municipio nel termine preindicatedo, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante l'età maggiore.
2. Patente d'idoneità.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità locale dell'ultimo domicilio.
4. Fedina politica criminale.
5. Certificato di tirocinio prestato, presso altro municipio del Regno.

La nomina spetta al Consiglio Comunale. Dall'Ufficio Municipale.

Reana del Rojale li 9 gennaio 1885. Il Sindaco

Nicola Zenarola.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Codroipo (m.) Gemona (ann.)
Mercoledì	Pavia d'Udine (m.) Percotto (m.)
Giovedì	Portogruaro (m.) Udine, (sett. di bovini)
Venerdì	Gemona (m.)
Sabato	Nessuno
Lunedì	Palmanova (m.)

— Bene, e così? fece bruscamente l'altra signora, che distrattamente prestava ascolto alle parole di madama Smile. La sua larga faccia, onesta e regolare — vero tipo delle belle streghe del Lancashire, fissavasi ardentemente verso la porta della Chiesa dove stava per entrare, da un momento all'altro, Giovanni Bowerbank in compagnia della sposa.

Ma mistress Knowle si nascondeva quanto poteva — povera signora! ella cui tuttavia piaceva sempre agire alla piena luce del sole — dietro le cortine del coro della vecchia e tetra Chiesa dove si celebravano la maggior parte dei matrimoni eleganti — la Chiesa di S. Giorgio.

Il numero e la eleganza degli invitati, appalesava che anche in giornata trattavasi di un matrimonio dell'alta società, e madama Smile, piccola e vivace londinese dalla testa leggera, che ardeva dalla voglia di notare le più belle acconciature, propose alla sua vicina di mutar posto ed avvicinarsi all'altare.

— No, io non voglio ch'ella mi veda. Ciò non le potrebbe andar per versi, disse madama Knowle.

— E perchè? Vostro marito non è uno dei soci di Giovanni Bowerbank? Furono sempre così buoni amici! Avrei anzi creduto che foste stata invitata alle nozze.

— Lo fui, ma mi sono scusata. Non vi potevo esser presente. Ero sicura che le avrei fatto dispiacere. Povera fanciulla! — soggiunse madama Knowle, come parlando fra sé.

Ma ciò che queste parole potevano avere del misterioso, sfuggì alla penetrazione della signora Smile, la di cui attenzione era tutta concentrata sull'incidento principale della cerimonia — oggetto della curiosità ardente di tutte le donne — la sposa.

Noterelle francesi.

Parigi, 1. Nella seduta della Camera di ieri venne respinta la proposta Soubyran di vendere le ferrovie dello Stato.

Un curioso incidente ruppe la monotonia della seduta. Si presentarono i delegati degli operai disoccupati di Parigi e di Lione e chiesero di parlare ai deputati della sinistra radicale.

Dopo lo scambio di alcune parole vivaci, i deputati calmarono i delegati degli operai facendoli assistere alla seduta.

— Una nuova chiassata alla Scuola di Medicina. Il professore Robin, eletto senatore, si presentò per far lezione. Al suo apparire, gli studenti lo accolsero con schiamazzi, urli e fischi, gridando: « Va al Senato, va via, brutto microbo. »

Il professore che, senza turbarsi, era salito in cattedra, dovette prendere i suoi scartafacci e andarsene.

Nell'ultima seduta del Consiglio municipale il furibondo Vaillant ha pronunziato uno dei suoi soliti discorsi contro la classe dei capitalisti, la quale ha da sparire per lasciare il posto al proletariato armato della dittatura rivoluzionaria; domanda un credito di cinquanta milioni per le organizzazioni operaie. L'ordine del giorno puro è semplice fu approvato con 69 voti contro 2.

ITALIA E GERMANIA.

Il Berliner Tageblatt si occupa della politica coloniale italiana.

Esso dice che il signor di Bismark ha incoraggiato sempre l'Italia su questa via, eccitandola subito dopo concluso il trattato di Berlino, ad occupare Tunisi, locchè non avvenne e fu una follia.

Occupata Assab, il Bismark si felicità col Mancini.

Su questa questione non poter formarsi pertanto un campo di dissidii fra le due potenze, sibbene nell'antagonismo fra i rispettivi principi fondamentali dei due Stati, l'uno liberale, l'altro reazionario.

Questo liberalismo l'Italia l'ha comprovato rifiutandosi di partecipare al trattato delle potenze europee, promosso dal principe di Bismark, riguardo alla estradizione degli elementi sovversivi.

È per questo motivo che l'Italia fu esclusa dall'ultimo convegno dei tre imperatori a Skiernewice.

Del rimanente, i reciproci rapporti fra la Germania e l'Italia non sono in nessuna guisa alterati.

La Francia ha già spedito 40000 uomini nel Tonchino, e ne manderà altri diecimila: colle spedizioni coloniali si sa dove si comincia, non dove si finisce — come dice un proverbio friulano.

Il deputato Giurati interpellò alla Camera circa la prossima trasformazione del bosco del Montello e sui modi di provvedere alla popolazione che ne vive.

Si dice, che entro il corr. febbraio Depretis presenterà il progetto di revisione della circoscrizione elettorale, approvato il quale si scioglierà la Camera.

La moglie di Giovanni Bowerbank — o meglio colei che tale stava per diventare un quarto d'ora appresso — era una piccola personcina, qualche cosa di fragile e di pallido, che appena si poteva nettamente distinguere sotto una massa di seta bianca, di nuvole di merletti, e sotto la mobile ghirlanda di fiori d'arancio.

— Ella trema tutta, povera agnella! disse madama Knowle, parlando fra sé. E come si stringe al braccio di suo padre!.

— Il signor Kendal è buon padre, si dice, — benchè niente affatto ami d'essere contraddetto, ed ha poi idee tutte sue speciali. Forse è dispiacente di lasciarla — è la sua figlia unica!

— Hum! disse ancora fra i denti madama Knowle. Silenzio, comincia la cerimonia!

Difatti, ebbe tosto principio — e ben presto finì. Le parole solenni che facevano diventare Emilia Kendal la moglie di Giovanni Bowerbank, furono dette. Dessa si alzò dal suo ingipocchiatolo, e così anche lui — questo sposo grave, già alquanto grigio, d'aspetto plebeo, e nondimeno ben portante — che aveva almeno una trentina d'anni più di lei.

Egli adesso non era più nervoso; le offrì il braccio e la condusse in sagrestia, per la porta aperta, attraverso cui le due donne lo videro fermarsi cerimoniosamente come si trattasse d'un affare, — egli anzitutto era uomo d'affari — azzalze poscia il velo e darle il primo bacio coniugale.

— Sta bene, tutto è finito. Non avrei mai creduto di vedere una tal cerimonia, disse madama Knowle, e la emozione che opprimeva il suo largo petto, si acquistò in un sospiro. — Povera e cara fanciulla! povera piccina!

— Ma, dopo tutto, perchè chiamarla « povera Emilia? » domandò la signora Smile. Io dichiaro che sarei ben con-

Il progetto delle sovvenz. germaniche respinto in seconda lettura.

Berlino, 31. La commissione del Reichstag respinse in seconda lettura con voti 14 contro 7 il progetto per le sovvenzioni ai vapori tedeschi, non avendo potuto i diversi partiti accordarsi sulle linee da designarsi.

Il duca d'Aosta ha mandato 50000 lire per i danneggiati dal terremoto nella Spagna.

L'imperatore approvò la creazione di un consolato d'Austria-Ungheria in Roma.

Del capitolato per le convenzioni ferroviarie si approvarono i primi 78 articoli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cracovia, 1. Un grave incendio distrusse a Jaroslaw molte case e le caserme della cavalleria.

Berlino, 1. È imminente la presentazione al Reichstag del progetto che aumenta il dazio sul grano e su altri generi di prima necessità importati in Germania.

Porto-Said, 31. Stasera è partita la corazzata Principe Amedeo per ritornare in Italia.

Costantina, 5. Forte terremoto a Maila; otto case crollate; scossa minore a Steif.

Londra, 1. Wolsey telegrafa; Earle spera d'attaccare Birt il 3 febbraio. Il nemico vi si è fortemente trincerato.

L. MONTICO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 31 gennaio				
Venezia	12	85	34	8 — 87
Bari	30	5	81	3 — 34
Firenze	73	25	17	62 — 55
Milano	11	34	56	24 — 9
Napoli	10	18	57	84 — 59
Palermo	38	50	87	26 — 88
Roma	65	79	26	75 — 20
Torino	1	7	79	59 — 10

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattasi ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

tenta di poter procacciare alle mie figlie un così buon matrimonio e dar loro un marito come quello onoratissimo. Giovanni Bowerbank e Co. negozianti, Liverpool! Le loro cambiali valgono come i biglietti di banca. E voi altri lo sapete bene che da tanti anni siete soci di questa Ditta. Quanto al marito, io non lo aveva veduto prima d'oggi, ma mi pare che sia proprio un uomo. Ed io sono di quelle che preferirei dar le figlie ad un uomo passatello — magari vedovo — che goda una buona posizione ed onorata — piuttosto che ad uno di questi piccoli sciocchi che, in poco d'ora ne farebbero saltare la dote, — e la Kendal ne va ben fornita non è vero?

— Sì, ha una dote pur troppo grossa. Cinquanta mila sterline (1).

— Tante! disse la Smile piena d'ammirazione.

— Sì, ed ella mi disse un giorno che vorrebbe poterle cambiare in cinquanta mila centesimi.

— Senza dubbio aveva perduto la testa. — Forse, a quell'epoca, poverina! ma apparentemente l'ha trovata, e fece un matrimonio prudente, molto prudente.

Ebbene, mia cara, quand'io sposai Edoardo Knowle, quando lui era semplice commesso ed io semplice modista, e che fra tutti e due non possedevamo duecento sterline, vi giuro che noi eravamo una coppia felice, più felice di quella là, poichè noi ci amavamo molto, ci eravamo spessati d'amore. Ed agli occhi di Dio nulla si aveva che potesse impedire una tale unione. Che Dio gli perdoni! — ma io non credo che altrettanto si possa dire della moglie di Giovanni Bowerbank...

(Continua).

NOVITA' MUSICALI

In vendita al Negoziolo

LUIGI BAREI, Via Cavour N. 10

Scelti ballabili del corrente Carnovale (che si eseguono nelle pubbliche feste, ridotti per Pianoforte

VALZER

Clemente: « Napoli »
Fahrbach: « Una sera a Madrid »
Faust: « Dopo il lavoro »
Coote: « Mia Regina »

MAZURKE

Faust: « A Quattr'occhi »
Fahrbach: « Spazza neve »
Strobl: « Gloria alle Donne »
« Carlolina Postale »
Waldteufel: « Bella »

POLKE

Fahrbach: « Addio a Copenaghen »
Faust: « Susanna »
Herrmann: « Per giovani cuori »
Metra: « I Volontari »
Waldteufel: « Spirito Francese »

Avviso interessante

Nel Negoziolo Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

OROLOGIO

senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovasi in vendita presso il

Negoziolo Ferrucci - Udine.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Valtorta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

BRONCHITI.

Lente infreddature, Tosse, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Astinua, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

Catrame e Codeina

preparato da BOSERO e SANDRI farmacisti alla Fecce Risorta dietro il Duomo, Udine.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

(1) 1.250.000 lire italiane

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31.

Rendita god. 1. gennaio
97.60 ad 97.75. Idem god.
1. luglio 95.43 a 95.58
Londra 4 mesi 25.12 a
25.17. Francese a vista
100.10 a 100.40.

Valute. Pezzi da 20 franc.
da — a —. Banconote
austriache da 205.25 a
205.70. Fiorini austriaci
d'argento da — a —.

TRIESTE, 31.

Pronta, per mancanza di
titoli ed abbondanza del
oro.

Napoleoni pronti 97.4
a 97.5. 1/2 Londra 123.50
a 123.55. Francia 48.50
a 48.50. Italia 48.45
a 48.50. Banconote italiane
48.50, a 48.65. Rendita
austriaca in carta 69.55
a 69.70. Rendita italiana
a 83.70.

97. — 3/16 a 97. 1/4 in chiusa
di Borsa a —. — per due
mesi 97.44 a 96.38. Lire
sterline 12.37 a 12.38.

VIENNA 31.

Mobiliare 304.70. Lom-
barde 146.35. Ferrovie
Stato 306.30. Banca Na-
zionale 568. —. Napoleoni
d'oro 97.7. —. Cambio
Pubblico 48.80. Cambio
Londra 123.60. Austriaca
84.15.

BERLINO 31.

Mobiliare 518. —.
austriache 503. —. Lombarde
243.50. Italiane 98.25.

PARIGI 31.

Rendita 3 1/2 80.07. Ren-
dita 5 1/2 110.07. —. Ren-
dita italiana 97.65. —. Ferr.
Lomb. —. Ferrovie Vito-
torio Emanuele —. —.
Obbligazioni —. —. Londra
25.31. 1/2 Italia 118
Inglese 100.116. Rendita
Turchia 7.35.

LONDRA 31.

Inglese 100.110. Italia
no 96.12.

FIRENZE 31.

Napoleoni d'oro —.
Londra 25.11. —. Francese
100.35. —. Azioni Municipio
—. Banca Nazionale
—. Ferrovie Merid. (con.)
673. —. Banca Toscana —.
Credito Italiano Mobiliare
983.00. Rendita italiana
97.85.

Dispacci particolari.

PARIGI 2.

Chiusura della sera Rend.
97.60.

VIENNA 2.

Rendita austriaca (carta)
83.40. Id. austr. (arg.) 83.85
Id. austr. (oro) 105.95. Lon-
dra 123.70. Argento —.
Nap. 97.7.

MILANO 2.

Rendita italiana 97.62
Serale 97.67.
Marchi 1.23. —

AVVISO.

(Grande ribasso)

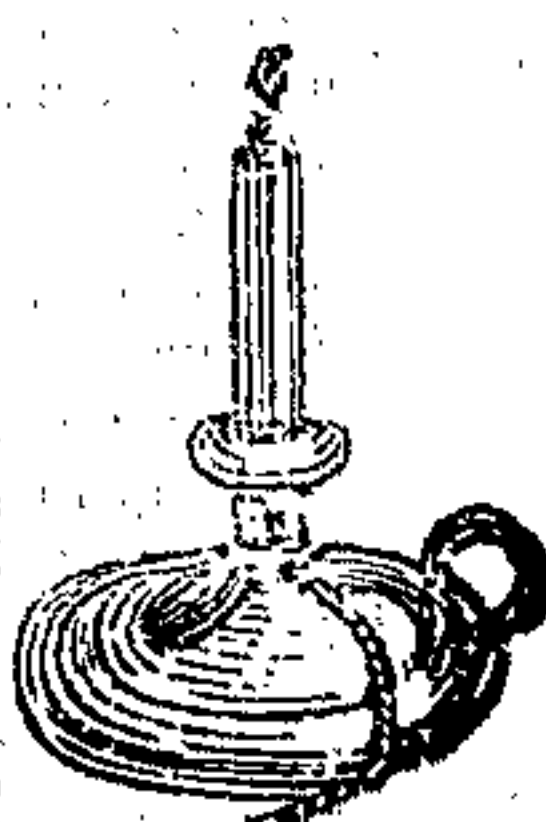
LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza né odore né fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio

presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun

pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE

da Udine
ora 1.43 ant.
5.10 ant.
10.20 ant.
12.50 pom.
4.46 pom.
8.23 pom.

ARRIVI

a Venezia
ora 7.21 ant.
9.43 ant.
1.30 pom.
5.15 pom.
9.15 pom.
11.35 pom.

PARTENZE

da Venezia
ora 4.30 ant.
5.25 ant.
11. — ant.
3.18 ant.
4. — ant.
9. — ant.

ARRIVI

a Udine
ora 7.37 ant.
9.54 ant.
3.30 pom.
6.28 pom.
8.28 pom.
2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa

PARTENZE

da Udine
ora 5.50 ant.
7.45 ant.
10.30 ant.
4.25 pom.
6.35 pom.

ARRIVI

a Pontreba
ora 8.45 ant.
1.30 pom.
5. — pom.
8.33 pom.

PARTENZE

da Pontreba
ora 6.30 ant.
8.20 ant.
1.43 pom.
5. — pom.
8.33 pom.

ARRIVI

a Udine
ora 9.13 ant.
10.10
4.25 pom.
7.40
8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE

da Udine
ora 2.50 ant.
7.51 ant.
6.45 pom.
8.47 pom.

ARRIVI

a Trieste
ora 7.37 ant.
11.20 ant.
9.52 pom.
12.36

PARTENZE

da Trieste
ora 6.50 ant.
8.20 ant.
1.43 pom.
5. — pom.

ARRIVI

a Udine
ora 10. — ant.
12.30 pom.
8.08
1.11 ant.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

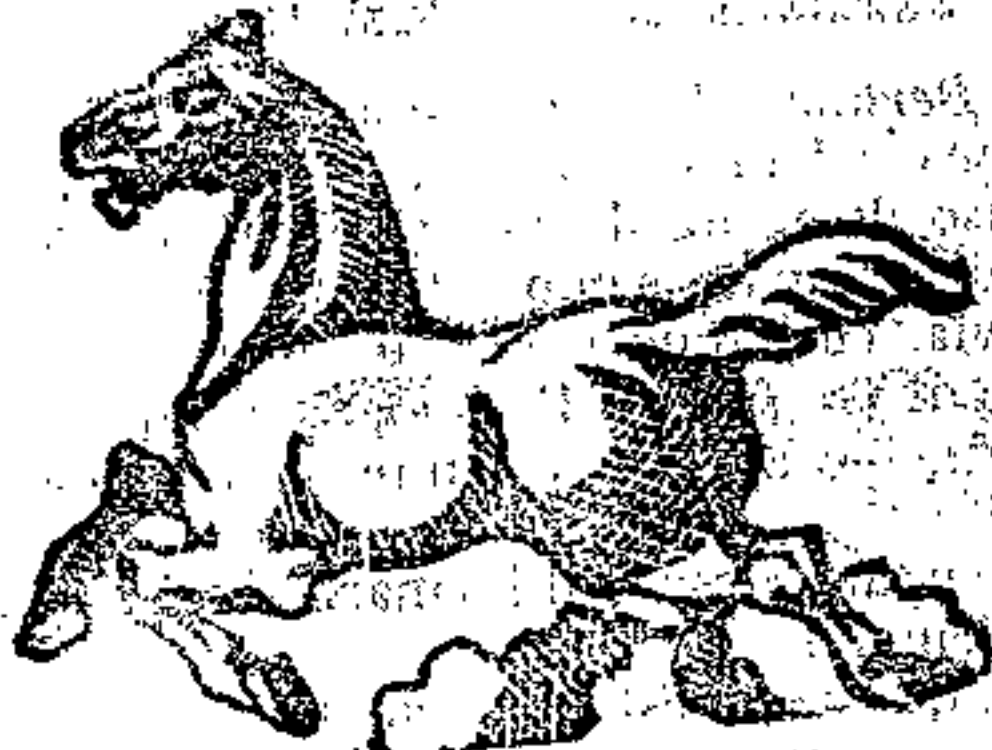
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce un poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo - Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della nappa e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spazanti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri linfatici, dello gambe dei pulcini usati come ripulisti; guarisce le auglie, le malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatore Liquido Azionanti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine - Via Mercatovecchio - Udine

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO.In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini.

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti a dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti,
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche,
acqua anaterina e pasta corallo.

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità
di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in

Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

viaggio in 18 giorni - Il 18 febbraio 1885 il nuovo e velocissimo vapore

NAPOLI

viaggio in 22 giorni - Il 3 marzo il veloce vapore

SUD-AMERICA

Viaggio in 22 giorni - Il 18 marzo grandioso vapore

EUROPA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggiare ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima
rie Compagnie di Navigazione E.
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del Nord e Sud.

Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-
lare e manifesti. - Affrancare.

CASA FULIALE

G. B. Arrigoni - UDINE - Via Aquileja N. 92

CASA SUCCESSIONALE

Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Felicina N. 41

Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo

Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23

Martinielli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele

Panzani Francesco, SONDRIO.